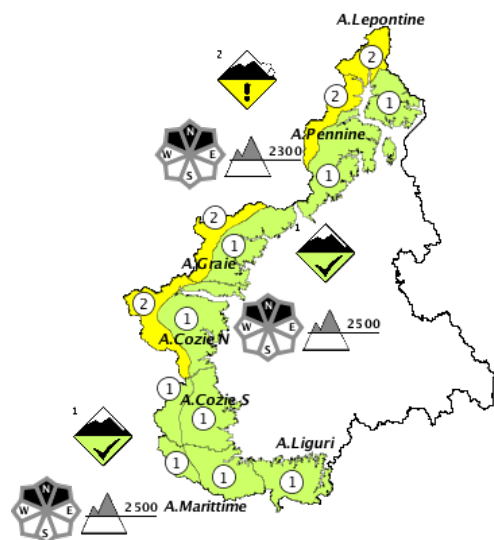


BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
41/2016 pag 1 / 2	26/02/2016 14:00	24 ore	27/02/2016 14:00	Servizio Nivologico	Regione Piemonte

**Pericolo valanghe del 26/02/2016**

**Nuove nevicate dal tardo pomeriggio, progressivo aumento dell'instabilità.**

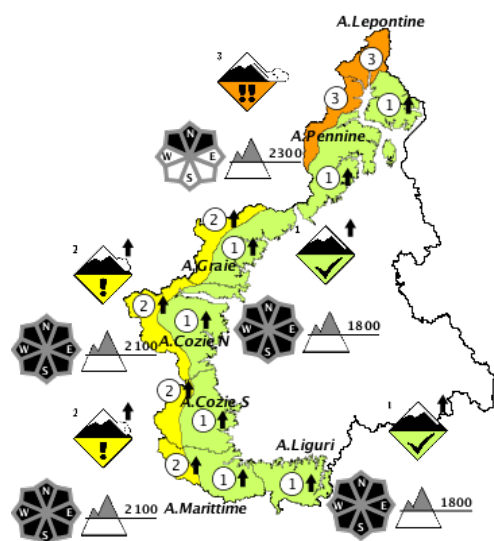


Sui settori di confine dalle A.Lepontine alle A.Cozie Nord il distacco di piccole valanghe a lastroni è possibile principalmente con forte sovraccarico, tuttavia non si esclude la possibilità di provocare il distacco di piccole valanghe anche al passaggio del singolo sciatore soprattutto sui pendii ripidi all'ombra. Sulla fascia prealpina e sui settori meridionali della regione l'attività valanghiva è fortemente ridotta e limitata a sporadici scaricamenti e piccole valanghe su pendii estremamente ripidi. Il distacco valanghe è possibile solo con forte sovraccarico e limitatamente sui pendii estremamente ripidi. Nuove nevicate interesseranno l'arco alpino piemontese a partire dal tardo pomeriggio. La nuova neve andrà progressivamente a mascherare i preesistenti lastroni da vento. Inoltre, il rinforzo della ventilazione dai quadranti meridionali determinerà la formazione di nuovi accumuli anche sui versanti sopravvento.

Settori alpini	Dati di analisi					
	Neve al suolo [cm], ore 8:00		Neve fresca [cm] ultime 24h, ore 8:00		Vento a 2000 m slm	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	intensità	dir.prev.
<b>Nord</b>	55-120	70-160	0-5	0-10	debole	SE
<b>Ovest</b>	0-60	0-65	0-0	0-0	debole	SE
<b>Sud</b>	10-20	-	0-0	-	debole	SE

**Pericolo valanghe del 27/02/2016**

**Pericolo valanghe in aumento fino a 4-Forte nel cuneese.**



Dal pomeriggio le nevicate subiranno una brusca intensificazione e saranno accompagnate da venti forti. Su tutti i settori compresi tra A.Lepontine e A.Cozie N nel corso della giornata, già di mattina sulle zone di confine di A. Lepontine e A. Pennine, a quote superiori al limite del bosco, sono possibili valanghe a debole coesione e a lastroni di medie dimensioni e, in alcuni casi, di singole grandi valanghe. Su questi settori sarà possibile provocare il distacco di lastroni di neo formazione già al passaggio del singolo sciatore, soprattutto sui pendii ripidi a tutte le esposizioni. In relazione ai rilevanti quantitativi di neve fresca previsti, il grado di pericolo raggiungerà repentinamente il 4-Forte sui settori meridionali del Piemonte con una intensificazione dell'attività valanghiva spontanea con molte valanghe di medie grandezza, e talvolta, anche grandi valanghe. Su questi settori le probabilità di provocare valanghe già con debole sovraccarico aumenteranno nel corso della giornata.

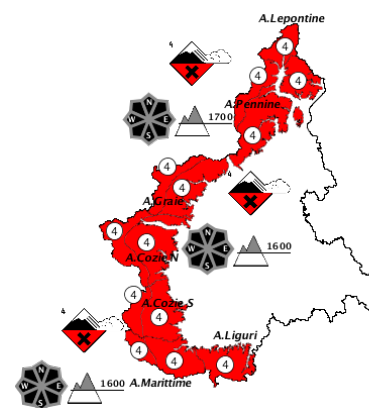
Settori alpini	Dati previsti per il 27/02/2016			
	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir.prev.
<b>Nord</b>	900-1200	600-900	moderato	SE
<b>Ovest</b>	800-1100	500-800	moderato	SE
<b>Sud</b>	700-1100	400-800	forte	S

**Tendenza giorni successivi**

**Ancora intense nevicate, 4-Forte su tutta la regione.**

Sono previste ulteriori nevicate, più intense dal pomeriggio. La nuova neve andrà a sovraccaricare gli strati interni del manto nevoso, è pertanto prevista una intensa attività valanghiva spontanea su tutta la regione con numerosi distacchi di medie e, talvolta di grandi dimensioni. Il grado di pericolo sarà 4-Forte su tutta la regione. Il distacco di valanghe a lastroni è suscettibile già al debole sovraccarico su molti pendii ripidi. Le condizioni nivologiche limitano fortemente le escursioni e richiedono una grande capacità di valutazione locale.

Settori alpini	Dati previsti per il 28/02/2016			
	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir.prev.
<b>Nord</b>	1300-1600	900-1200	moderato	SE
<b>Ovest</b>	1000-1400	700-1100	moderato	SE
<b>Sud</b>	700-1300	400-900	forte	SE



Settori alpini	
<b>Nord</b>	Ossola e Biellese
<b>Ovest</b>	da Valchiusella a Valle Varaita
<b>Sud</b>	da Valle Maira a Valle Tanaro

Scala europea del pericolo valanghe					
<b>5-molto forte</b>	<b>4-forte</b>	<b>3-marcato</b>	<b>2-moderato</b>	<b>1-debole</b>	<b>no neve</b>

**dir.prev.:** direzione dei venti prevalente  
 ↑↓ Aumento/diminuzione del pericolo

BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
41/2016 pag 2 / 2	26/02/2016 14:00	24 ore	27/02/2016 14:00	Servizio Nivologico	Regione Piemonte

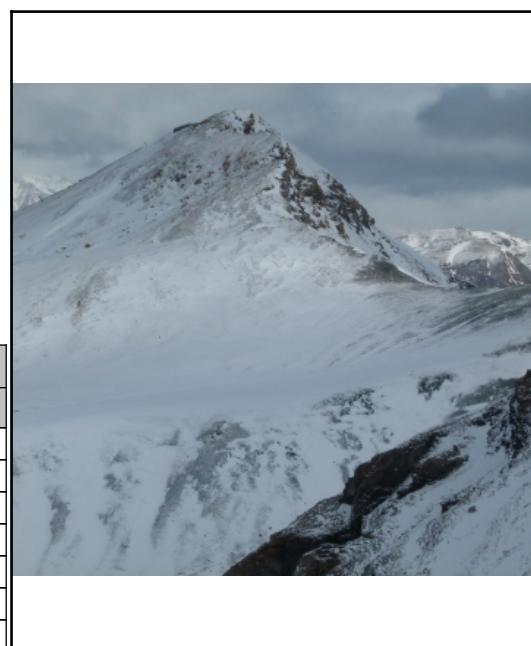
**Approfondimenti meteo-nivologici**

**aggiornamento del 26/02/2016**

**Innevamento**  
 Nei primi giorni della settimana sono state registrate precipitazioni nevose di debole intensità a carattere sparso sui settori alpini, più diffusi su quelli settentrionali. Gli apporti maggiori sono stati di 10-20cm oltre i 2000m con punte di 40cm sui settori di confine nord. La quota delle nevicate è gradualmente scesa nel corso della settimana da 2000m a 1500m nei settori settentrionali e occidentali e da oltre 2500m a 1800-2000m sui settori meridionali. Si segnala la presenza di depositi di neve con polveri rossastre sui settori meridionali e occidentali relativi alle precipitazioni di lunedì. Le recenti nevicate, soprattutto sui settori di confine settentrionali, sono state in parte rimaneggiare dal vento con conseguente formazione di nuovi lastroni. Le abbondanti nevicate previste per il fine settimana, con quota neve inizialmente fino in pianura, in successivo rialzo fino a 1000-1300m, potranno riportare i valori di neve al suolo in linea con le medie del periodo.

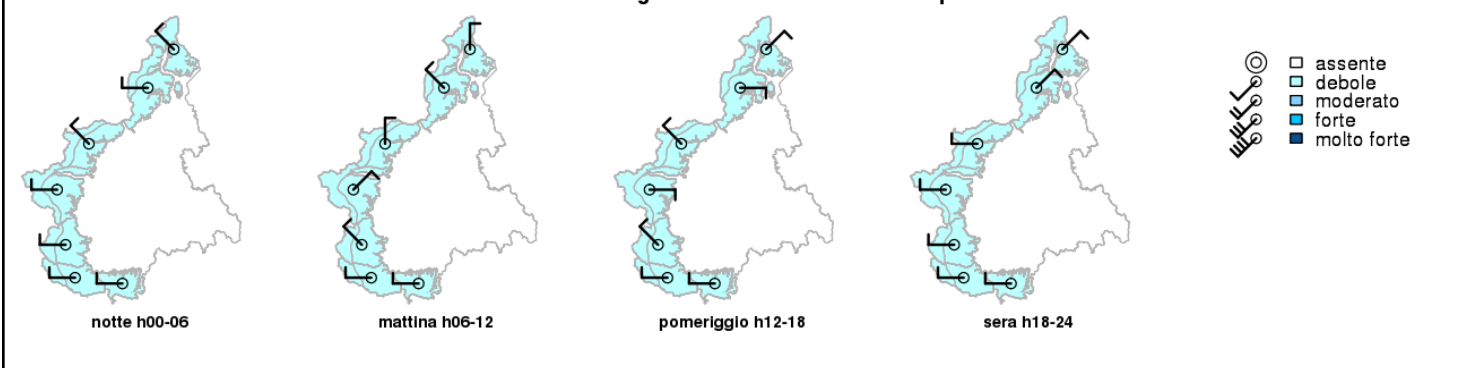
**Manto nevoso**  
 Il deciso calo delle temperature registrato dal fine settimana (ZT prossimo ai 4000m) ad oggi (TZ inferiore a 1500m) ha favorito il consolidamento del manto nevoso soprattutto sui pendii soleggiati con la formazione di croste da fusione e rigelo perlopiù portanti. Nelle zone meno soleggiate o in ombra al di sopra dei 2000-2200m lo strato superficiale è caratterizzato perlopiù da neve a debole coesione recente alternata a croste da vento. Oltre tali quote in prossimità di dorsali e creste aumentano in modo rilevante le zone erose alternate gli accumuli da vento. Lo strato di neve rossa sui settori meridionali è rappresentato da una crosta da fusione e rigelo fino oltre i 2500-2700m mentre sui settori occidentali è costituita da neve pallottolare a partire dai 2200-2300m. Permangono strati deboli alla base del manto nevoso che potrebbero localmente essere sollecitati dalle copiose nevicate previste nel fine settimana dando origine a distacchi più profondi.

Settori alpini	Temperatura Aria [°C] il 25 febbraio 2016					
	1500m		2000m		2500m	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Lepontine	-8	3	-8	-1	-16	-1
Pennine	-7	3	-10	1	-12	2
Graie	-9	5	-4	-1	-9	0
Cozie N	-6	7	-10	5	-8	-1
Cozie S	-2	1	-5	5		
Marittime	-4	6	-6	6	-10	-2
Liguri	-4	4				



Settori alpini	HS [cm] - ore 8:00 26 febbraio 2016		HN [cm] - ore 8:00 26 febbraio 2016			HN3gg [cm] h 8:00 al 26 febbraio 2016		Ultima nevicata >= 10cm	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	Quota neve	2000 m	2500 m	Data	Quota minima
Lepontine	55-120	150-170	0-5	0-10	1700	5-20	15-30	26-feb	2400
Pennine	65-85	70-80	0-0	0-0		0-5	0-10	23-feb	1800
Graie	5-40	0-65	0-0	0-0	2300	0-0	0-10	23-feb	2200
Cozie N	20-60	30-50	0-0	0-0	2700	0-5	0-0	23-feb	2000
Cozie S	0-25	30-50	0-0	0-0		0-0	0-0	23-feb	2000
Marittime	5-15	-	0-0	-		0-0	-	17-feb	900
Liguri	15-25	-	0-0	-		0-0	-	17-feb	600

**Analisi venti - giorno 2016-02-25 - 3000 m di quota**



**HS - Neve al suolo:** spessore manto nevoso misurato in piano  
**HN - Neve fresca:** spessore neve caduta nelle ultime 24h, misurata in piano  
**HN3gg:** somma degli spessori di neve fresca degli ultimi 3 giorni, calcolati dalla data indicata

**Quota neve:** quota inferiore media a cui le precipitazioni sono state nevose  
**Quota minima:** quota in cui sono stati misurati almeno 10cm durante l'ultima nevicata